

# Come il fundraising può cambiare la politica

05 - 06 - 2014 REDAZIONE



Si chiama **Competere.EU** il think tank nato per elaborare e implementare politiche e pratiche per lo sviluppo sostenibile che, a un anno dall'annuncio dell'ex-premier **Enrico Letta** sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e a distanza di 3 mesi dall'emanazione della Legge in materia, presenta il primo libro della Collana realizzata con **Rubbettino Editore** "**Fundraising e Comunicazione per la Politica**". Il primo evento di presentazione si terrà a Roma, in collaborazione con la rivista **Iter Legis** e **Mydonor**, il 10 giugno alle ore 17 e 30 nella **Sala Conferenze di RISL** in via degli Uffici del Vicario, 30.

## IL LIBRO

Il volume, che si apre con l'introduzione del Segretario Generale di Competere.EU **Roberto Race**, è firmato da **Raffaele Picilli** e **Marina Ripoli**. Si dimostra, con questo testo, come oggi il *fundraising* sia un'attività strategica per i partiti e diventi vitale per la sostenibilità finanziaria di un progetto politico data la progressiva riduzione dei rimborsi elettorali entro il 2017 e la sostituzione di questi ultimi con un sistema indiretto di finanziamento basato sul 2 per mille e sui contributi agevolati.

## PARLANO PIETRO PAGANINI E ROBERTO RACE

"Oggi i partiti politici – dichiarano il Presidente di Competere.EU **Pietro Paganini** e il Segretario Generale **Roberto Race** – devono impegnarsi per rappresentare una valida 'opzione di investimento' nei confronti degli elettori, e devono perciò necessariamente riacquistare credibilità parlando il linguaggio della trasparenza, nella costruzione del consenso e nella raccolta delle risorse finanziarie utili a sostenere un progetto politico".

## COSA È IL FUNDRAISING

“Il fundraising politico non è pura e semplice raccolta fondi – dichiara il fundraiser **Raffaele Picilli**, coordinatore del Dipartimento sul fundraising di Competere.EU – poiché aggregando e coinvolgendo sostenitori, garantendo la fidelizzazione dei donatori/elettori, esso permette a partiti e movimenti politici di contare su basi solide e su un radicamento reale nella società. Nei partiti italiani però – prosegue Raffe Picilli – spesso manca formazione, mancano figure professionali, mancano codici etici, manca la voglia di cambiare. Mentre in Europa e negli Stati Uniti il fundraising fa spesso la differenza tra essere eletti e restare a casa”.

## FUNDRAISING UGUALE MAGGIORE FIDUCIA DEI CITTADINI

“Parallelamente allo svolgimento della campagna elettorale per le Europee – dichiara **Marina Ripoli**, esperta di comunicazione politica e fellow di Competere.EU – abbiamo visto i primi segnali di conversione della comunicazione dei principali partiti italiani verso uno scenario di raccolta fondi permanente. Non è però possibile – continua Marina Ripoli – realizzare con successo un’operazione di fundraising politico se non si recupera credibilità e fiducia agli occhi dei cittadini. Cosa non semplice, se non si agisce anche dal punto di vista della comunicazione incidendo sulla relazione tra governanti e governati, ricostruendo quel patto fiduciario oramai debole e svilito alla base della nostra democrazia”.

## CHI HA LETTO QUESTO HA LETTO ANCHE:



## Ecco chi partecipa al Progetto Paese del pensatoio Competere

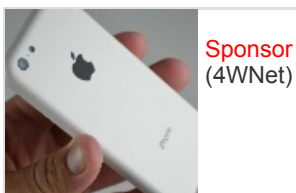
19 - 02 - 2014 REDAZIONE



## I partiti italiani alla prova del fundraising anglo-americano

28 - 10 - 2013 EDOARDO PETTI

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Follia! iPhone da 17€.  
Stanno offrendo all'asta iPhone a 17 €. L'abbiamo testato...



Come finanziare bene e correttamente la politica



I partiti italiani alla prova del fundraising anglo-americano